QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-942 al 45-343

LA STAMPA

Frangar non flectar

MERCOLEDI'
27 Agosto 1947
Anno III - Num. 201
L. 10 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 40-039, 55-961 — Prezzi per millimetro di altezza di una colonna: Annunci commerciali L. 120, Ann. finanziari e legali L. 160, Necrologie L. 70 (dir. fisso adesioni L. 700) — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telef. 41-399): L. 300 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/09710): Italia: anno L. 2600, semestre L. 1500, trimestre L. 700; Estero: anno L. 3430, semestre L. 1770, trimestre L. 930. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Monarchici e comunisti uniti contro Sforza

Una manovra di attacco al Governo? - Aspre critiche alla politica estera dell'Italia nei confronti della Russia - Voci di colloqui tra Molotof e Brosio a Mosca

Roma, 26 agosto.

Se Togliatti aveva in animo di stornare l'attenzione del pubblico dalla questione del veto russo e se è stato a questo scopo che egli ha dato inizio alla polemica sui risultati della missione Lombardo, si deve ammettere che ha raggiunto pienamente lo scopo. Come più avanti vi diremo, gli echi della polemica non si sono ancora affatto spenti e sempre nuove battute, giorno per giorno, vengono ad arricchire questa appassionante vicenda dialettica. Ma non era sperabile neppure da parte di Togliatti, per quanta fosse la fiducia che egli poteva avere nell'efficacia della sua iniziativa, che il tema dell'esclusione dell'Italia dall'O.N.U. passasse troppo presto nel dimenticatoio.

Stamane, infatti, preceduto da una cauta presentazione di Selvaggi, direttore dell'*Italia Nuova*, su questo giornale monarchico è apparso un articolo di Attilio Tamaro, già nostro Ministro a Berna e noto specialista di questioni adriatiche. L'articolo è di quelli che si possono tranquillamente definire come sensazionali e questo suo carattere spiega la cautela usata dal direttore nel presentarlo: egli avverte che non concorda con tutte le conclusioni del suo eminente collaboratore.

Le conclusioni di Tamaro sono infatti quelle stesse che i comunisti hanno più volte esposte, sia alla Costituente sia sui loro organi di stampa: che cioè la politica italiana verso la Russia, da quando il Governo non è stato più presieduto da Badoglio, è stata radicalmente sbagliata, e gli sbagli che sono stati fatti sono di genere pericoloso: tali anzi da giustificare pienamente la diffidenza e l'ostilità della Russia nei nostri riguardi. Questa la sostanza dell'articolo di Tamaro, che stupisce di vedere ospitato da un foglio monarchico.

Ma è un fatto che estrema destra e estrema sinistra concordano in questo momento nella decisione di ottenere a qualunque costo la testa di Sforza che, per opposti motivi, hanno reso il capro espiatorio della situazione.

A non parlare degli insulti quotidianamente rivolti dall'*Ora d'Italia* al Ministro degli Esteri (è stato usato nei suoi confronti un linguaggio che non è in nulla inferiore a quello che si ricorda dal tempo dei fascisti), *l'Unità* l'altro giorno lo accusava non solamente di servilismo, come ha fatto Orlando alla Costituente, ma traduceva in una plastica espressione questa accusa: scriveva infatti che il conte Sforza lustrava gli stivali perfino a fascisti come Taldaris.

Era dir troppo, in verità, ma anche Tamaro stamattina si lamenta del colloquio che Sforza ha avuto nei giorni scorsi con il suo collega greco (« perchè — aveva scritto *l'Unità* — non lo ha fatto ossequiare da un usciere del suo ministero? ») e ribadisce le note accuse ai Governi succedutisi dopo Badoglio, di avere trascurato la politica colla Russia. E' da tempo la tesi di Togliatti: sere or sono il *leader* comunista, durante una conversazione conviviale fra intimi, si è difatti compiaciuto nel ricordare le grandi benemerenze che il Maresciallo aveva acquistato verso il Paese, iniziando una coraggiosa politica estera ispirata al concetto di tenersi ugualmente lontano dagli occidentali quanto dagli orientali; e di ciò naturalmente lo lodava, e deplorava che Bonomi, Visconti-Venosta e De Gasperi non ne avessero seguito l'esempio.

Ripeteva Togliatti che molte occasioni sono state perdute, che qualche concessione ci sarebbe anzi stata fatta dalla Russia (ciò ricordava a Parigi l'anno scorso parlando ai giornalisti convenuti per la Conferenza della pace) e questo stamane ripete Tamaro. Si sa del resto che De Gasperi, a Parigi, l'altr'anno ebbe un lungo colloquio con Molotov, e si dice che il tema ne sia stato l'insieme dei rapporti economici fra l'Italia e la Russia.

Che cosa avesse offerto Molotov, se qualcosa fu offerto, non è noto: certo De Gasperi aveva dato allora molte spiegazioni e fornito dettagliati chiarimenti, che aveva sperato fossero esaurienti per il Ministro russo, ma poi si seppe che un desiderio russo di partecipare all'esercizio di linee aeree italiane, allo stesso titolo e alle stesse condizioni consentito agli americani, non era stato accolto e neppure preso in considerazione: e a questo forse allude Tamaro, accennando stamane a richieste sovietiche che sono state lasciate cadere con atteggiamenti che possono essere apparsi addirittura spregiativi.

Seguire punto per punto le coincidenze fra destra e sinistra, in questa campagna diretta contro Sforza, ci porterebbe molto per le lunghe: basterà dire che nei gruppi di centro, comprendendo tra questi anche i saragatiani, l'offensiva ha destato un certo allarme e a Saragat si attribuisce una frase perentoria, che sarebbe stata pronunciata stamane nei corridoi di Montecitorio: « Vogliono la testa di Sforza, ma non l'avranno! ».

Gli amici di Sforza, i repubblicani storici per intenderci, si apprestano anche essi a sostenerlo: oggi la *Voce Repubblicana* pubblica un editoriale di Pacciardi, nel quale le responsabilità della politica estera sono piuttosto riversate sull'intero Governo o, per meglio dire, sulla sua composizione, poichè Pacciardi fa credito a Sforza di avere perfettamente capito quale sia la linea politica da seguire, e lascia intendere che la colpa è di De Gasperi e del colore del suo Gabinetto.

Ma intanto Sforza è ancora fuori, in vacanza, e non tornerà che venerdì: in attesa, Palazzo Chigi è stato invaso dai giornalisti italiani e stranieri, ansiosi di sapere se qualcosa di vero vi fosse in alcune indiscrezioni giornalistiche su colloqui che sarebbero in corso fra Brosio e Molotov per la ratifica della Russia. Qualcuno ha creduto di annunciare che a settembre, o in ottobre come massimo, la Russia ratificherà tutti i trattati di pace, ma i portavoce di Palazzo Chigi hanno dichiarato, con concorde monotonia, da stamane a stasera, che nessuna notizia era ancora pervenuta al Ministero a questo riguardo.

Brusasca, sottosegretario, si è stretto nelle spalle: « Da Brosio — ha detto — non ci è giunto nessun rapporto ». Un comunicato trasmesso più tardi dall'*Ansa* è anch'esso tutt'altro che esplicito. Si limita a ripetere che « negli ambienti di Palazzo Chigi non risulta che ultimamente l'ambasciatore Brosio abbia avuto colloqui col ministro Motolov e che l'ambasciatore a Parigi, Quaroni, si sia incontrato con Bogomolov ».

Per la verità, non si esclude a Palazzo Chigi che effettivamente sia in corso una azione dell'U.R.S.S. tendente a una prossima ratifica.

La ratifica jugoslava

Dichiarazioni del nostro Ministro degli Esteri

Genova, 26 agosto.

Il ministro degli affari esteri on. Carlo Sforza proveniente da Montignoso, oggi alle ore 16 è giunto a Genova per assistere all'arrivo del piroscafo « Humanitas » recante il primo carico di soccorsi americani AUSA per l'Italia.

Avvicinato dal corrispondente dell'*Ansa* il ministro rispondendo ad analoga domanda ha fatto la seguente dichiarazione: « Le ratifiche compiute dalla Jugoslavia e dalla Bulgaria provano quanto era necessaria la nostra ratifica. Senza di essa noi eravamo come imbottigliati in un lazzaretto internazionale. Avendo ratificato, pur riaffermando le nostre più sacre riserve, noi siamo divenuti uguali fra uguali in Europa. E poichè siamo un elemento di unione e tale mostreremo sempre di essere sono anche convinto che la Russia finirà per recedere dal suo veto e che comunque la nostra dignità internazionale verrà pienamente riconosciuta ». In relazione alla missione Lombardo il ministro ha dichiarato: « Posso dire solo questo: che sono lieto di avere scelto l'onorevole Lombardo per quella importante missione che egli ha compiuto con un successo pari alla sua dignità e competenza. E' rattristante che gli odi di fazione spingano taluni a sminuire quanto è stato realizzato nell'interesse di tutto il popolo italiano ».

Il Papa ha ricevuto l'inviato di Truman

Città del Vaticano, 26 agosto.

Questa mattina il Pontefice ha ricevuto l'Ambasciatore Myron Taylor, rappresentante personale del Presidente Truman, trattenendolo a colloquio per 40 minuti.

In merito al colloquio fra il Pontefice e l'inviato personale del Presidente Truman, Myron Taylor, negli ambienti della Santa Sede si dichiara che Taylor ha recato a S. S. Pio XII un messaggio personale del Presidente Truman. Nel colloquio, svolto al Vaticano, sono stati trattati vari argomenti, fra cui i piani per la ripresa economica del continente e l'opera svolta dalle nazioni dell'emisfero occidentale per la soluzione del problema dei profughi europei.

Negli ambienti vaticani la aggressione del vescovo Ukmar e la uccisione di due sacerdoti in Istria vengono considerate come una conseguenza dell'ultimo discorso violentemente anticlericale di Kardelj che ha definito la Chiesa Cattolica come la principale nemica del piano quinquennale jugoslavo.

Grande e viva impressione ha destato in Vaticano la notizia dell'aggressione contro mons. Ukmar e contro gli altri sacerdoti a Lanische nella cerimonia per l'amministrazione della Cresima. Intanto oggi sull'accaduto l'*Osservatore Romano* ha espresso il proprio pensiero attraverso una violenta nota di commento

Inquieta sterlina

Vi è una sola grande moneta sulla terra: il dollaro; la prova fatta dalla sterlina per imitarlo è fallita. Quando il 15 luglio andò in vigore la clausola che le sterline si potevano cambiare in dollari, i più furbi non esitarono, non attesero: convertirono. La fuga assunse subito proporzioni allarmanti (negli ultimi sette giorni liberi gli inglesi pagarono 237 milioni di dollari). Il governo fu costretto a retrocedere, la moneta tornò controllata e inconvertibile.

Ora tutto è come prima del 15 luglio? Purtroppo la situazione non è la stessa: gli inglesi non hanno più dollari da spendere e i loro creditori — ed è una violazione dei patti — non potranno usare la divisa britannica per fare acquisti sui mercati degli S. U. Noi siamo tra questi creditori.

Gli europei importano soprattutto grano, materie prime e macchine; per questi acquisti i mercati americani sono i più importanti del mondo. Secondo i piani, l'Inghilterra deve importare nel 1947 merci per il valore di 1,7 miliardi di sterline dei quali 240 milioni di prodotti alimentari e 640 di materie prime industriali. La merce che non potrà più acquistare negli S. U., dove la comprerà? E noi che cosa potremo comprare a Londra con i nostri crediti in sterline?

Nei tempi felici la City affermava: una divisa è sicura con un pizzico d'oro e un monte di fiducia. *Sante parole che gli avvenimenti confermano. Riserve, prestiti, accordi internazionali sono una debole garanzia quando manca l'equilibrio economico. Quale fiducia può suscitare la moneta di una paese che ha un disavanzo mensile nella bilancia dei pagamenti di 240 milioni di dollari? Oggi sul mercato libero di Zurigo una sterlina vale soltanto nove franchi e non diciassette.*

Vi è una sola grande moneta sulla terra: il dollaro. Una moneta splendida che pure ha un difetto: non è permutabile a vista; così, sottomano, un'oncia d'oro fino costa 70 dollari mentre il prezzo ufficiale di quell'oncia è soltanto di 35.

g. d. b.

La peste a Orano

Non dimenticheremo più le scene su cui si apre il nuovo racconto di Albert Camus, *La peste* (ed. Gallimard, frs. 200): il rigurgito dei topi dalle chiaviche, i loro corpi sudati e sanguinolenti sulle scale, per le strade, dovunque; l'ammucchiarsi dei cadaveri grigi nei bidoni delle spazzature; e poi, le prime febbri inspiegabili, i bubboni inguinali ed ascellari che scoppiano, il dilagare della epidemia tra gli uomini. Un'*ouverture* a grande orchestra, condotta con stile sobrio ed asciutto, con impareggiabile lucidità di visione e di rappresentazione.

La peste e *L'étranger* (trad. italiana, ed. Bompiani, lire 250) cominciano come un romanzo di Mérimée, con tutti i colori, le luci, i riflessi dell'Oriente africano, sotto cieli che sembrano di seta azzurra e di cenere, rispecchiano il fiato dei venti, sanno l'odor della polvere, le schiume calde delle acque. S'intorbidano man mano che lo autore insinua nei personaggi il bacillo del ragionamento, o meglio della dissertazione. Nello *Straniero*, Camus aveva ritratto un piccolo impiegato al quale muore la madre in un ospizio, e che va a seppellirla indifferente; l'aveva accoppiato con la prima venuta, poi messo in rapporto con un vicino di casa ruffiano di professione. Da costui spinto a uccidere, inconsciamente, un arabo a rivoltellate, il protagonista continuava a rinchiudersi in un feroce disinteresse per la società entro cui aveva vissuto, a non rimpiangere un mondo che sentiva estraneo e vuoto. Condannato a morte, una fugace impressione di cielo al tramonto sembrava scuoterlo da questa disperata inerzia, e le enigmatiche parole di comunione con la folla che avrebbe assistito al supplizio: « Perchè tutto sia consumato, perchè io sia meno solo, mi restava da augurarmi che ci siano molti spettatori il giorno della mia esecuzione, e che mi accolgano con grida di odio », ne facevano improvvisamente un Prometeo piccolo borghese.

Anche ne *La peste*, il dottor Rieux ci attrae, sul principio, pel suo virile operare, tra la moglie morente in un lontano sanatorio, e la madre placida al suo fianco; il pregiudicato Cottard, per la beatitudine con cui vede svilupparsi un flagello, che gli permetterà di far quattrini in borsa nera, e distrarrà lo zelo dei poliziotti; il giornalista Rambert, per l'ansia di goder l'amante fresca; l'impiegato Grand, per il suo rifugiarsi da maniaco in una ridicola esperienza letteraria; il sacerdote Paneloux, per lo stile classico dei suoi sermoni. Ma, grado grado, ciascuna di queste figure rivela un carattere simbolico, e straparla. Il rivoluzionario Tarrou, e il medico, si sentono fianco a fianco in un mondo desolato, e senza una fede, cercano di agire come se l'avessero; mentre il sacerdote perde la propria. Spuntano le origini filosofiche di Camus, appare il suo *Mito di Sisifo*, l'aspirazione a creare dei santi laici, dei nichilisti che agiscano da francescani.

Daniele de Foe, il cui nome sta in capo a *La peste*, in quel *Diario dell'anno della peste* che nessuno, Manzoni compreso, ha ancora superato, aveva visto le cose in altro modo. Da uomo pratico, di pedestre buonsenso, di spirito mercantile e biblico assieme, si era tenuto ai fatti. Le sue pagine più macabre, provenivano dal sistema, allora in uso, di chiudere in casa gli appestati e i loro guardiani, fino che morte o guarigione ne seguissero: era un'agonia a domicilio, custodita sovente da manigoldi, ladri, assassini. Le finestre delle case così bloccate, e recanti sulla porta d'ingresso il segno della croce, si aprivano solo quando passavano le carrette dei morti. Il *Diario* terminava con una quartina: « Nel 1665, un'orribile pestilenza afflisse la città di Londra, e la privò di centomila anime. Ed io son vivo! » che denota una gioia quasi animale, istintiva.

Il francese, mente filosofica, tratta il quadro altrimenti. Del lazzaretto, su cui fece perno il Manzoni, non si vede che una sala operatoria, e per un istante; poi, gira l'obiettivo su di un campo di concentramento per la quarantena, sul bollir della calce viva nel cimitero, sui trams delle linee circolari che la notte, servono da carrozze mortuarie. Ci mostra, minuziosamente, alcuni casi clinici: quello del portinaio, del figlio del giudice, del sacerdote, del rivoluzionario Tarrou... e poi concentra lo sguardo sulla città, bianca sotto l'implacabile sole, che per me è la vera protagonista. La forza del libro, infatti, non è tanto negli episodi, quanto nella descrizione generale dell'epidemia: gli alti e bassi del male, il modo con cui assale e stronca, i mutamenti di umore e di caratteri, i segni delle stagioni. I toni che già brillavano nello *Straniero*, qui sono ancora più vivaci, ricchi e persuasivi: dopo certe pagine africane di Fromentin, non avevo letto nulla di più altamente poetico.

Le miserie, gli orrori, le sozzure del flagello, sono ritratte con fermo disegno e senza una sbavatura, nè una morbosa od equivoca compiacenza: è arte sana, e in talune pagine grande. Ma perchè mai vi si è inframmezzata un'ideologia confusa, ed Albert Camus ha tentato di dare un senso al racconto, di ragionare sul fine ultimo della pestilenza, al che un critico autorevole, Emile Henriot ha potuto interpretare *La peste* come un'allegoria della guerra da cui siamo appena usciti? E' vero che, negli anni dal 1940 in poi, indicati da Camus come cronologia della sua narrazione, Orano non è soggiaciuta alla peste, cosicchè gli avvenimenti riportati nel libro restano puramente fantastici. Ma in letteratura, ciò non ha nessuna importanza, e sfido chiunque a leggere il libello di Swift che comincia: « Il martedì 13 ottobre, il signor Whitson, teneva la sua conferenza... » e prosegue con la descrizione dei giorni che dovevano precedere la fine del mondo, senza convincersi che si trattava di episodi veramente storici!

Nelle ultime righe, *La peste*, a conferma dell'interpretazione su accennata, lascia intravvedere ancora i topi in agguato, pronti ad annunciare, con la loro agonia, a una città felice, il rinnovarsi del flagello. Il nichilista ed ateo, a parole, Albert Camus, mi pare finisca così per raggiungere i moniti dei predicatori, le profezie di sciagure fatte in nome di un Dio corrucciato e vendicatore. Già nel *Caligola*, surrealisticamente irto di dialettica, il suo anfanare di ribelle, non concludeva. Siamo tutti prigionieri di un mondo lugubre e insensato — pare egli dica, ripetendo i versi baudelairiani: « Le Ciel! couvercle noir de la grande marmite, Où bout l'imperceptible et vaste Humanité ».

Per parte mia, rimpiango di non aver trovato, in un angoletto della *Peste* (come scopro talvolta nei libri di Maugham, e di qualche altro contemporaneo) una figurina di vecchio pagano, con la sua serena e stoica saggezza, che rassegnato alla natura e alle sue leggi, chiarisce le idee a questi neoromantici.

Arrigo Cajumi

L'OLANDA NUOVA POVERA

La vendetta dei vinti

L'odio per i tedeschi è forte ma tutti sanno che la rinascita della Germania è la premessa indispensabile per il ritorno all'antica prosperità

(Dal nostro inviato speciale)
Amsterdam, 26 agosto.

Crisi e rivolgimenti mondiali di solito non colpiscono che i ricchi: i poveri nulla hanno da perdere e nulla perdono. Magari qualche volta guadagnano. Giorni or sono, quando Attlee enumerò le ultime riserve valutarie dell'Inghilterra, quella triste magra esposizione sembrava fatta da un angosciato capo di famiglia intento a rovistare nei cassetti per conoscere tutte le risorse. E come per gl'inglesi è diventata ormai lontanissima l'epoca edwardiana di fasto e potenza, così l'Olanda dubita che sia finita l'èra della sua prosperità: mentre lotta per evitare che questo avvenga, va diligente alla ricerca di nuovi campi d'attività e nuove fonti di reddito.

Due polmoni perduti

I due polmoni dell'Olanda sono la Germania e l'Indonesia: il primo è atrofizzato, il secondo è leso, anzi minaccia di staccarsi dall'organismo. In quali condizioni verrà celebrato l'anno venturo il terzo centenario dell'indipendenza realizzata con la pace di Vestfalia? Il Settecento fu uno splendido secolo e in esso vennero buttate le basi di un impero coloniale che in meno di un cinquantennio gareggiò col portoghese e lo spagnolo. L'Olanda dominava allora nei mari dell'Estremo Oriente ed era fra le Potenze europee l'unica che avesse il diritto di trafficare col Giappone; i suoi mercanti avevano filiali e sedi in Arabia e nell'America del Nord, nell'Africa del Sud e in Persia, in Brasile e nell'Africa occidentale. Le colonie non soltanto fornirono prodotti richiesti dai mercati mondiali, quanto fecero sorgere industrie per la lavorazione dei prodotti stessi, quali, diciamo, lo zucchero e il riso, e seguirono fabbriche di tessuti miranti a vendere stoffe a buon prezzo alla popolazione indigena dell'India. Dal suo Impero coloniale grande sessanta volte la madrepatria, e soprattutto dall'Indonesia, l'Olanda riceveva caucciù, petrolio, copra, zucchero, stagno, carbone, tabacco, cacao, droghe, tè, caffè, kapok e via via. Ma dalla guerra in poi non vi sono più state esportazioni, e nel frattempo gl'impianti dei giacimenti minerari hanno subito danni, immense piantagioni sono state distrutte e molti che laggiù lavoravano per la ricchezza propria e della patria sono stati costretti a ritornare in Europa.

Paralisi commerciale

Duro il colpo vibrato all'economia olandese dalla recente conflagrazione mondiale. La flotta mercantile, ad esempio, che con i suoi noli forniva la metà dei proventi in valuta straniera, alla fine delle ostilità risultò dimezzata. Tuttavia, girando per il porto di Rotterdam, non le carcasse arrugginite impressionano l'osservatore, ma i cantieri nei quali più che costruire nuove navi si lavora febbrilmente a riparare le vecchie e le inabili su scali e in bacini: e sono tante e tante, una a fianco all'altra, che quasi sembra di aggirarsi per gigantesche officine di riparazione di biciclette o automobili. Risultò poi, nel '45, che il patrimonio nazionale era sceso da 28 a 20 miliardi di fiorini e che le aree coltivabili erano diminuite del 12,5 per cento. Quest'ultimo danno lo si è eliminato con incredibile rapidità: nuove dighe e lavori di prosciugamento hanno fatto scomparire le acque dalle terre inondate e a furia di esplosivi e a forza di picconi e vanghe sono state rimosse le ingombranti fortificazioni erette dai tedeschi, i quali, pur avendo facilmente domata la Maginot, s'erano illusi alla loro volta che valli e opere di carattere permanente potessero costituire una garanzia e una difesa delle conquiste.

Mollissimi i lavori già eseguiti pure nel porto di Rotterdam; ma per quanto esso dia la sensazione di una pulsante attività, si è ben lungi dal traffico dell'anteguerra, e le statistiche e i tecnici parlano di una paralisi eloquentemente indicata dalla contrazione da 30 a 8 milioni di tonnellate all'anno. La vinta Germania, che faceva risalire il Reno a convogli di chiatte stracariche principalmente di carbone, non è più in grado di commerciare per quella via e costringe l'Olanda vincitrice a risentire del suo disagio. A voler essere paradossali, potremmo dire che i vinti hanno modo di prendersi strane vendette, trasmettendo i loro mali ai vincitori; ma più che di vendette qui bisogna parlare di fatale interdipendenza dei grandi complessi economici e richiamarsi al famoso apologo di Menenio Agrippa inteso a dimostrare la solidarietà delle membra del corpo umano. L'odio degli olandesi per i tedeschi è forte, e lo rendono comprensibile e lo giustificano cento motivi, però in Olanda tutti sanno — dai lavoratori portuali ai coltivatori di ortaggi che debbono lasciarsi marcire il prodotto, non sapendo a chi venderlo — che la rinascita della Germania è una premessa sine qua non per riavvicinarsi alla prosperità antica. A sopprimere l'insegnamento del tedesco nelle scuole basta un decreto, ma nè con un decreto nè con mille si restituisce vitalità a traffici regolati da leggi economiche eterne e da situazioni geografiche immutabili. Anche potremmo aggiungere che gli olandesi non fanno mistero del rancore che in fondo al loro animo cova per l'Inghilterra, eppure ogni olandese capisce che la crisi dell'Impero britannico è un fatto storico il quale incide sulle sue fortune.

Tutto razionato

Io non so quindi per quanto tempo ancora il grosso degli olandesi potrà, come nel passato, vivere di rendita e ritirarsi a vita privata dopo pochi anni di lavoro magari intenso, nè saprei indicare in maniera sia pure approssimativa la data in cui l'Olanda ridiventerà un paese di Bengodi, in grado di sorridere dei famigerati cinque pasti inglesi. Oggi tutto è razionato e di zucchero ve ne danno così poco, che la bianca polverina ai vostri occhi acquista un magico valore. Di buono c'è che le razioni vengono puntualmente corrisposte, di male c'è che il razionamento non serve, come in Italia e altrove, ad impedire la borsa nera, alla quale si dedicherebbero — secondo calcoli forse esagerati — centinaia di migliaia di persone, troppe davvero per un paese di 9 milioni e mezzo di abitanti.

Italo Zingarelli

Epurazione e prezzi

Il Consiglio dei Ministri rinviato a lunedì per dar modo alle commissioni tecniche di studiare i provvedimenti da adottare

Roma, 26 agosto.

L'Ambasciatore Tarchiani ha presentato oggi a Washington, alla International Bank, una lettera del Governo italiano, con la quale viene avanzata la richiesta di un prestito di 250 milioni di dollari. Nella lettera è anche rivolto invito alla International Bank di inviare in Italia suoi rappresentanti.

Domani il Consiglio dei Ministri avrebbe dovuto nuovamente riunirsi, ma la riunione è stata rinviata a lunedì, per dare modo ai ministri tecnici di esaminare i provvedimenti che dovranno essere discussi.

Infatti nel corso della corrente settimana terranno alcune riunioni preliminari tre commissioni tecniche. La prima di queste, di cui fanno parte i ministri Segni, Fanfani, Grassi e l'Alto Commissario per l'Alimentazione, Ronchi, ha il compito di studiare le possibilità di assorbimento della mano d'opera nelle varie industrie italiane. I ministri Scelba, Merzagora, Del Vecchio e lo stesso Ronchi, esamineranno invece la questione del finanziamento degli Enti comunali. Si tratta, in effetti, di decidere l'opportunità o meno di aumentare la garanzia data dallo Stato alle banche e che attualmente è del 60 per cento. Una terza commissione infine, a cui partecipano i ministri Fanfani, Togni, Del Vecchio, Merzagora, si occuperà della riforma dei Comitati dei prezzi, nei quali verrebbero immessi i rappresentanti dei consumatori.

Le conclusioni a cui giungeranno i ministri incaricati dell'esame di tali problemi, verranno portate all'esame del Consiglio dei ministri che si occuperà anche della legge sull'epurazione. Si sa che, col provvedimento predisposto, la maggior parte dei 15 mila procedimenti, attualmente giacenti presso il Consiglio di Stato, decadranno automaticamente e gli interessati, purchè siano di grado inferiore al 5.o e non rientrino nelle eccezioni di particolare gravità stabilite dallo stesso decreto, potranno riprendere il loro posto di lavoro.

L'attenzione dei circoli politici continua frattanto ad interessarsi del problema dell'unità socialista, posto da un articolo di Saragat in tutta la sua drammaticità. Sul tema l'on. Lombardo, in una seconda intervista a un giornale della sera ha affermato che « la democrazia italiana può essere salvata solo a patto che tutti i socialisti che credono veramente nella democrazia formino un blocco compatto ». Quanto alla polemica con Togliatti, Lombardo è apparso seccato di essere l'uomo del giorno. Più che mai di attualità è anche la questione degli azionisti. Pare che serie discrepanze siano sorte, alle quali l'esecutivo azionista intende rimediare convocando il Comitato centrale del partito, al quale sarà sottoposta per l'approvazione, la politica che la maggioranza dell'esecutivo segue per attuare al più presto la fusione col partito socialista.

Imminente il rimpasto del Gabinetto laburista

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 26 agosto.

Come già avevo annunciato pochi giorni or sono viene confermata oggi la previsione, che è imminente un radicale rimpasto del gabinetto socialista. L'annuncio verrà dato dopo la metà di settembre.

Ieri sera, appena finita la seduta del gabinetto, Attlee è ripartito segretamente in aereo per il Galles Settentrionale, non già per riprendere la sua villeggiatura, ma per elaborare con tranquillità questo delicatissimo rimpasto che potrebbe, in certo qual modo, cambiare il colore del presente governo socialista. Un informatore bene ragguagliato, ci assicura che non solo parecchi ministri di primo piano cambieranno di portafoglio, ma un certo numero di ministri verrà del tutto congedato.

Lunedì prossimo Bevin parlerà all'apertura del Congresso delle Trade Unions e si assicura che farà un discorso di grande importanza, « un discorso — scriveva un giornale della sera — alla Churchill degli anni di guerra ». Per il momento il Ministro se ne è tornato in campagna per preparare questo discorso.

Domani o giovedì la popolazione inglese apprenderà le nuove restrizioni di carattere generale e si prevedono misure di una severità senza precedenti.

f.

LA CONFERENZA DI PARIGI

All'Europa occorrono trenta miliardi di dollari

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 26 agosto.

Riuniti da quarantacinque giorni nel Grand Palais, i rappresentanti di sedici Nazioni stanno finalmente terminando i loro lavori. I vari comitati tecnici hanno redatto i rispettivi rapporti e rimane solo da preparare quello generale da consegnare agli Stati Uniti. L'impegno è stato preso dalle varie delegazioni di non comunicare nessuna cifra. Ma una circola ugualmente negli ambienti della conferenza, quella di 30 miliardi di dollari (23.700 miliardi di lire) che gli Stati Uniti dovrebbero imprestare all'Europa per evitare che i suoi abitanti muoiano di fame e per permettere la sua rinascita.

La cifra, che gli ambienti ufficiali non vogliono nè confermare nè smentire, basta da sola a dimostrare l'impoverimento in cui è caduto il nostro Continente.

Si apprende stasera che il rapporto generale, di cui i tecnici stanno preparando la redazione, non sarà terminato per il primo di settembre e non si è potuto precisare la data della chiusura della conferenza, nè confermare che i ministri degli affari esteri delle sedici Nazioni saranno nuovamente invitati per dare al testo finale la loro benedizione.

Si sa pure che la cifra di 30 miliardi di dollari cui abbiamo accennato è ritenuta eccessiva dagli Stati Uniti. Si sottolinea stasera una notizia *United Press* da Washington, secondo cui gli Stati Uniti preparerebbero per proprio conto una valutazione delle necessità europee. Gli aiuti che sarebbero disposti ad accordare si aggirerebbero sui 15-20 miliardi di dollari, poco più della metà della cifra suddetta. Gli aiuti americani dovrebbero inoltre essere investiti in progetti finanziari ragionevoli, e bisognerà lasciare aperta la porta ad una eventuale partecipazione degli Stati del blocco orientale.

Il signor George Kennan, collaboratore del generale Marshall, si accingerebbe a partire per Parigi per mettere al corrente il signor William Clayton del punto di vista americano. Si viene a sapere a Washington che è stato molto apprezzato l'atteggiamento delle delegazioni italiana e francese che hanno minacciato di ritirarsi se si fosse voluta mantenere quella cifra di 30 miliardi.

Il fatto più grave per il momento è che si stanno creando due piani Marshall, uno a Parigi ed uno a Washington che non hanno nulla di comune fra di loro. Mentre infatti a Parigi le nazioni europee stanno cercando di determinare la cifra corrispondente alle necessità collettive risultanti dalle singole situazioni nazionali, a Washington tre commissioni americane sotto la presidenza del ministro del commercio Harriman stanno calcolando le disponibilità degli Stati Uniti.

Per quanto riguarda la mano d'opera, questione che interessa particolarmente l'Italia, il rapporto presentato dal competente comitato tecnico è stato approvato da quello esecutivo. L'Italia è il solo Paese europeo che abbia una eccedenza di lavoratori, ma non deve illudersi di poter trovare nella collaborazione europea un rimedio decisivo alla propria disoccupazione. Le necessità di mano d'opera appaiono di gran lunga inferiori alle disponibilità. Anche qui le cifre esatte sono tenute segrete, ma si parla di una richiesta di circa 700 mila operai contro una disponibilità di circa due milioni, comprese le persone cosiddette « apostate » dell'Europa centrale e della Germania, che sarebbero in tutto circa 500 mila. La delegazione italiana è riuscita tuttavia a far stabilire i principi generali che dovranno costituire la base dei trattati di emigrazione fra i singoli Stati e ad ottenere condizioni economiche atte ad assicurare alle famiglie degli espatriati i mezzi di sussistenza necessari.

m.

Gravemente ferita in treno da un ignoto sparatore

Genova, 26 agosto.

Quest'oggi, alle 15.40, il treno 110 Genova-Ventimiglia, usciva dalla galleria di San Lazzaro, fra Genova e Sampierdarena, quando alla signorina Maria Balneri, di 22 anni, abitante in via XX Settembre 4, a Porto Maurizio, uscita da un gabinetto per ritornare al suo scompartimento di terza classe e raggiungervi una compagna, è stato improvvisamente sparato un colpo di rivoltella. Il proiettile ha raggiunto la signorina al collo e l'ha ferita gravemente. Giunto il treno a Sampierdarena, la poveretta è stata trasportata all'ospedale in gravi condizioni. Alcuni viaggiatori hanno affermato di avere udito il colpo; ma di non avere visto chi ha sparato.

Il Festival cinematografico

Venezia, 26 agosto.

I due film indiani presentati lunedì pomeriggio hanno un valore di pura curiosità; come tali il pubblico ha mostrato di gradirli. In serata è stato presentato un lunghissimo e monotono documentario, *The Overlander* di H. Watt, che descrive l'esodo degli australiani verso l'interno sotto la minaccia dell'invasore nipponico.

Oggi c'è stato riposo. La mostra retrospettiva ha offerto *Scoglio infranto* di D. W. Griffith.

Al festival teatrale sono stati di scena J.-P. Sartre con il suo notissimo *Huis Clos* e Molière con *l'Etourdi*.

I sanguinosi fatti d'Istria

L'assassino del prete è stato identificato

Trieste, 26 agosto.

Mentre perdura il silenzio sulle condizioni di salute di mons. Ukmar, ricoverato, come si sa, all'ospedale di Fiume, un giornale del pomeriggio di qui crede di sapere che l'assassino di don Bulesich è stato identificato nella persona di un certo Ivancich, nato 27 anni fa a Bergozza, frazione di Lanischie. Lo stesso quotidiano riferisce pure in altra parte del giornale che un operaio di Udine, tale Primo Mossente, rientrato questa mattina a Trieste dalla zona B, dove lavorava, ha raccontato che, passando ieri per Pisino — nei cui pressi è appunto Lanischie — ha avuto occasione di vedere nella piazza la salma di un impiccato le cui spoglie sono rimaste esposte al pubblico un'ora. Sempre secondo il Mossente è convinzione della gente della plaga di Pisino che la fine del disgraziato sia in rapporto col sanguinoso fatto di Lanischie.

Intanto *Il Lavoratore*, che è il portavoce dell'U.A.I.S. per la zona A della Venezia Giulia, esce appena oggi con la cronaca dell'avvenimento. In essa, dopo aver detto che « Lanischie è un paese dell'Istria ove durante la guerra ci fu parecchia collaborazione coi tedeschi e dove tuttora esiste qualche focolaio di opposizione al regime di Tito », conclude affermando che « di fronte alla gravità dei fatti verificatisi a Lanischie, e che sono opera di un gruppo di sobillatori senza coscienza, le autorità procedano con il massimo rigore ».

All'ultimo momento apprendiamo che il Vescovo di Trieste, mons. Santin, ha lasciato improvvisamente il vescovado. Qui si pensa che egli, avuta l'autorizzazione dalle autorità jugoslave, possa essersi recato al capezzale di mons. Ukmar, delle cui condizioni non si sa ancora nulla; nè ci è stato possibile apprendere alcunchè in merito dai viaggiatori del treno giunto stasera da Fiume.

Misteriosa morte nel Cervo di una giovane diciottenne

Biella, 26 agosto.

Ieri, alla località Borgo Moro, il ritrovo estivo dei biellesi all'entrata del Cervo nella città, si recava tale Francesca Anselmino, di 18 anni, da Saluggia, nelle prime ore del pomeriggio, senza avvertire la zia, con la quale conviveva. Non vedendola rientrare, questa si recava nella notte ad informare della scomparsa il locale commissariato dove, sulle prime, si pensò ad una scappata. La cosa non convinse però la vecchia, la quale, stamattina, si recava da sola sul lungo Cervo, dove trovava, abbandonate su uno strapiombo, le scarpe ed un libro che la Francesca aveva portato con sè. Alcuni agenti, recatisi sul posto, provvedevano a ripescare il cadavere ancora vestito della sventurata. Nessun elemento è peraltro affiorato finora a far luce sulle cause della fatale disgrazia.

Motobarca contro una mina

Dieci pescatori uccisi

Trieste, 26 agosto.

Oggi alle 14,15 al largo di punta Sdobba, presso la foce dell'Isonzo, il motopeschereccio « Colleoni » proveniente da Trieste, che navigava assieme a un'imbarcazione similare, urtava contro una mina antisbarco di cui è disseminata la zona. Il motopeschereccio saltava in aria e affondava: l'equipaggio, composto di una diecina di pescatori chioggiotti è perito. La notizia è stata recata dal motopeschereccio superstite che è rientrato subito alla base.

La Bulgaria vorrebbe entrare nel piano Marshall

Washington, 26 agosto.

Il rappresentante politico bulgaro negli Stati Uniti, Mission Nevorah ha dichiarato stasera: « La Bulgaria potrebbe unirsi al piano Marshall, ma vorrebbe però avere la garanzia che esso non pregiudica la nostra indipendenza ». Nevorah si è rifiutato di fornire dichiarazioni più esplicite.

Stroncata a Sofia l'opposizione parlamentare

Londra, 26 agosto.

La Russia ha respinto una indagine tripartita richiesta dall'Inghilterra e dall'America sulla sentenza di morte decretata nei confronti di Nicola Petkov, capo del partito agrario bulgaro.

Da Sofia si viene a sapere che il parlamento bulgaro ha approvato lo scioglimento del partito agrario di cui Petkov era capo, che contava 64 deputati e costituiva la principale opposizione al Governo comunista. I deputati del partito agrario hanno ascoltato in silenzio il risultato della votazione che li ha dichiarati decaduti dalla carica.

Garantita l'estrazione della lotteria «Pro reduci»

Roma, 26 agosto.

Il Ministero delle Finanze informa che per ragioni tecniche è stata rinviata l'estrazione della lotteria nazionale « Pro Reduci », ma che il pagamento dei premi, per complessivi 31 milioni e 500 mila lire, è garantito da un Istituto di credito di notoria solidità. Prossimamente l'Ispettorato generale Lotto e Lotterie farà conoscere la nuova data di estrazione.

CRONACA CITTADINA

Guerra al caro-vita

Deliberazioni dell'esecutivo della Camera del Lavoro

L'appello della Conf-Lavoro per una lotta senza tregua contro il caro-vita e la speculazione, "cause prime della miseria di cui soffrono i lavoratori, i pensionati e l'enorme maggioranza delle famiglie italiane", ha formato oggetto di esame da parte della commissione esecutiva della C. d. L., riunitasi ieri sera.

I dirigenti sindacali hanno deciso di sviluppare un'azione immediata. Nelle aziende e negli uffici, le commissioni interne convocheranno le maestranze e spiegheranno loro la importanza delle direttive segnate dalla Confederazione. Sabato si riuniranno alla C.d.L. i Consigli delle leghe; mercoledì prossimo, in seduta plenaria le C. I. esamineranno i problemi del combustibile, dell'energia elettrica, degli approvvigionamenti; venerdì, infine, assemblea generale a Torino di tutte le C.d.L. piemontesi. E' stato inoltre deciso l'invio a Roma di una commissione formata da rappresentanti della C.d.L., del Municipio e della Sepral. Essa dovrà chiedere più eque assegnazioni — specialmente di generi alimentari — per la nostra città.

Il malcontento è particolarmente acuto tra i dipendenti statali. Nelle buste paga ritirate ieri, non vi era infatti traccia del promesso aumento del 30 %. Pur non sottovalutando le difficoltà burocratiche che impediscono una pronta corresponsione dei nuovi stipendi, gli statali lamentano il troppo lungo ritardo frapposto ad esigono, almeno, l'immediata concessione di un acconto. Dall'agosto del '46, essi attendono il supplemento dell'indennità di sinistramento; da parecchi mesi, quella di presenza; dall'aprile, il pagamento delle ore straordinarie. Questo, quanto ci hanno comunicato i membri della commissione interna del Genio Civile, minacciando — a nome di tutti gli statali — di passare nuovamente allo sciopero.

In un telegramma all'Alto commissariato dell'alimentazione, l'Unione statali ha segnalato ieri che la Sepral di Torino detiene i generi occorrenti per la distribuzione agli statali del pacco B e che attende soltanto l'autorizzazione dell'Alto commissariato. L'Unione ha pertanto chiesto di provvedere urgentemente "data la situazione di estremo disagio e il malcontento degli statali".

In particolare, è da segnalare la irritazione vivissima degli operai delle officine materiale rotabile delle Ferrovie, ai quali sono state defalcate dalle buste paga di fine mese l'equivalente delle giornate di sciopero. Essi sono quindi venuti a percepire dalle quattro alle ottomila lire e, con questa cifra, dovranno pensare a sbarcare il lunario per loro e per le famiglie durante tutto settembre. Senza entrare nel merito del problema del pagamento delle ore perse per scioperi, ragioni d'umanità ci sembrano imporre che la paga delle dieci giornate non venga trattenuta o che, in tutti i modi, essa venga almeno trattenuta ratealmente.

Prenotazione del latte

Il Servizio Disciplina Consumi comunica:

«I consumatori potranno prenotare il latte presso tutte le latterie da oggi al 4 settembre p. v. usando la cedola apposita della carta annonaria quadrimestre luglio-ottobre. I dettaglianti dovranno versare le cedole al Reparto Controllo Esercenti con le solite modalità nei giorni 5 e 6 settembre p. v.

«Si intendono scaduti tutti i supplementi concessi prima del 25 c. m. per i bambini allattati artificialmente, malati, nutrici, ecc. Per tali bambini e per i malati il supplemento verrà concesso in seguito a presentazione del certificato medico. Dovranno pure essere rinnovate entro il 6 settembre p. v. tutte le concessioni per convivenze, nidi d'infanzia e lavori nocivi. Sarà data comunicazione della distribuzione del latte in base alle nuove prenotazioni quando la situazione del rifornimento lo renderà necessario».

Una denuncia della C. d. L.

Emigrazione clandestina organizzata da due francesi

La nostra Questura è stata avvertita in questi giorni dalla Camera del Lavoro della losca attività di due individui i quali, sovrapponendosi alle organizzazioni, reclutano nella nostra città operai da inviare clandestinamente in Francia. Si tratta di due italiani naturalizzati francesi — tali Virgile Primon e August Turico, non meglio identificati — i quali, sotto le vesti di rappresentanti della Società parigina «Mines Exploitations Blanc», lusingano i nostri operai promettendo alti guadagni e facendo firmar loro contratti vantaggiosissimi, quali attraverso la C. d. L., non sarebbe possibile stipulare.

L'espatrio avviene clandestinamente attraverso valichi alpini ed a favorito da guide affiliate ai due.

In tal modo parecchi nostri concittadini, credendo alle lusinghe dei loschi individui, vengono convogliati in veri campi di sfruttamento, ove la retribuzione è ben lontana da quella stipulata col contratto firmato in Italia.

Preoccupata per il dilagare della brutale forma di speculazione, la nostra Camera del Lavoro ha chiesto l'intervento della polizia affinchè tale azione venga stroncata. Il questore ha pertanto disposto a che i due pseudo-agenti d'ingaggio vengano arrestati.

In tale senso sono stati avvertiti tutti i Commissariati di P. S. che hanno iniziato immediate indagini.

Imputato di due omicidi condannato a 30 anni

E' stato processato ieri alla Corte d'Assise straordinaria ed in contumacia perchè latitante, l'ex-capitano delle b. n. repubblichine Angelo Sereni, di stanza allora nella nostra città. Il 26 giugno 1944, il Sereni, con un plotone, percorreva su di un autocarro lo stradale di Francia quando nei pressi di Alpignano, intimava l'alt ad un ciclista, identificato poscia per Luigi Massa. Il poveretto si spaventava e gettata la macchina tentava la fuga pei campi. Il Sereni, fatto fermare l'autocarro aveva ordinato il «fuoco a volontà» cosicchè il Massa, crivellato da vari proiettili rimaneva ucciso. Pure un bimbo, Sergio Borello, rimaneva colpito ed ucciso dai proiettili. La Corte, (presidente Giordano, P. G. Moscone, cancell. Quaglia), ha condannato il Sereni a 30 anni di reclusione. Parte civile per il piccolo Borello l'avv. Guidi. Difesa avv. Barberis.

"MISTERO" A TORINO

Una pista al trotto costruita all'Ippodromo

Una pista al trotto è stata costruita entro quella al galoppo all'Ippodromo di Mirafiori e sarà inaugurata il 7 settembre. La notizia riuscirà graditissima a tutti gli appassionati dell'ippica per i quali, quel giorno avrà un'altra non meno piacevole attrattiva: alla corsa del premio di un milione parteciperà «Mistero» il trottatore che ha vinto il gran premio a Parigi.

La pista, policentrica, a due rettilinei ed a due grandi curve, ha lo sviluppo di un chilometro alla corda, ed è larga da 17 a 22 metri. E' stata costruita sotto la direzione del noto appassionato sportivo ing. Giovanni Cuniberti, con modernissimi criteri: il fondo è in asfalto ricoperto alla superficie da uno strato di sabbia affinchè lo zoccolo del cavallo trovi buona presa.

Il terreno è stato livellato, sono state abbattute le casupole e gli alberi, sgomberato completamente l'interno del campo, dimodochè la visuale sia dalle tribune che da ogni lato dell'ippodromo è ora perfetta. La pista è stata costruita a tempo di record: in due mesi e mezzo. Vi hanno lavorato un centinaio di operai che hanno trattato ben ventimila metri cubi di materiali.

Finalmente è stata colmata una lacuna: Torino ha la sua pista al trotto e dal 7 settembre prossimo — come s'è detto — fino al 16 novembre offrirà agli appassionati dell'ippica al sabato e alla domenica interessanti corse.

L'iniziativa della nuova pista è dovuta ad un gruppo di pionieri e gli animatori sono stati Giuseppe Colli e il conte Enrico Masone.

Ragazzo percosso e rapinato

"Quella bicicletta è mia,,

Un giovane meccanico diciassettenne, Romolo Martinazzi ospitato alle «Casermette» perchè profugo dalla Dalmazia, è stato ieri mattina verso le 11,30 rapinato della bicicletta. Egli passava in via Confienza, quando all'angolo di via Bonifazio, due individui, elegantemente vestiti, uno alto almeno 1,80, fortissimo e l'altro biondo e più piccolo gli facevano segno di fermarsi: «Quella bicicletta — esclamava uno dei due — è mia». Il Martinazzi rispondeva con un sorriso. Ben sapeva di averla acquistata due mesi fa presso il ciclista Caniagalli, e pagata 19 mila lire. Ma l'individuo più grosso non si perdeva in parole. Gli sferrava un tremendo pugno che lo metteva a terra semisvenuto. Quando rinvenirà i due erano scomparsi e non gli restava che denunciare il fatto al Commissariato Monviso.

Borseggiato sul tram

Su una vettura tramviaria della tredicesima linea l'industriale milanese Pietro Pecherino è stato alleggerito del portafogli contenente 16 mila lire. Il borsaiuolo che ha fatto il colpo gli ha tagliato nettamente, con la lametta di un rasoio la tasca posteriore dei calzoni.

STATO CIVILE

Franci Guido, a. 61; Locchio Mario, a. 65; Marchetto Giuseppe, a. 51; Cornara Pietro, a. 65; Nicolini Michele, a. 84; Rosolio Domenica ved. Almo, a. 67; Almo Angelo, a. 86; Barberis Giovanni, g. 11; Tinti Giovanna, a. 3.

LIMITAZIONI PER L'ELETTRICITA'

In settembre un giorno la settimana due o più nei mesi successivi

Con la fine dell'estate si ripresenta la questione dell'energia elettrica che, anche quest'anno, sarà insufficiente al fabbisogno. Già di recente ci siamo occupati del problema e le previsioni dei tecnici da noi allora prospettate non hanno ancora subito sostanziali mutamenti.

Occorre infatti attendere le pioggie di settembre-ottobre per conoscere con esattezza la disponibilità idrica dei bacini e quindi valutare la relativa produzione d'energia. La siccità dello scorso anno aveva costretto le società erogatrici a metter mano alle riserve al principio di novembre essendo venuta a mancare l'acqua fluente, mentre le previsioni meteorologiche per il prossimo autunno sono meno catastrofiche ed i frequenti temporali sembrano convalidarne l'autenticità. Tuttavia anche se dovessero cadere dal cielo gli attesi 700 millimetri di pioggia (contro i 270 dello scorso anno), la situazione sarebbe tale da rendere necessario un provvido razionamento nel consumo dell'elettricità.

Su questo punto concordano le opinioni dell'assessore Guglielminetti per l'Azienda Elettrica Municipale e dell'avvocato Paccea della Sip, che ritengono necessaria la sospensione d'energia almeno per due giorni la settimana con un risparmio di circa il 30 per cento sul consumo generale. Malgrado la maggior disponibilità di combustibili solidi (che mantengono però prezzi altissimi) e l'erogazione normale del gas, ci dice l'ass. Guglielminetti, l'uso dell'energia va aumentando nè un sostanziale contributo portano i gruppi elettrogeni in uso presso molte fabbriche. Nuovi impianti entreranno in funzione con la fine del prossimo ottobre, ma occorrerebbe disporre d'ingentissimi capitali per fronteggiare interamente la situazione. In attesa delle nuove costruzioni è quindi opportuno distribuire i quai nel maggior lasso di tempo per attenuarne l'entità, così domani i tecnici dell'Italia settentrionale si troveranno a convegno a Milano per discutere la situazione, e sarà ancora il prof. Bottani a manovrare le leve delle restrizioni. Scaduto dalla carica di Alto Commissario con la cessazione del razionamento, attende ora la riconferma ministeriale che dovrebbe essere imminente.

I tecnici a consiglio faranno i calcoli del passivo e ai primi di settembre avranno inizio le prime limitazioni. Si parla di qualche ora giornaliera, e più probabilmente, cominceremo con un giorno la settimana, come ci prospetta l'ass. Guglielminetti. La nuova tattica procederà dunque per tempo e per gradi con la speranza che le tempestive previdenze non ci costringano al lumicino come lo scorso anno. Un grosso problema sarà il razionamento della energia industriale, per il quale ci sono disparità di tendenze, ma sarebbe prematura ogni affermazione. L'Alto Commissario provvederà, naturalmente, non a dare, ma a togliere, la energia elettrica.

BORSE

Senza assumere tono di largo rilievo, si è ripetuto l'intervento di compere sulle Fiat durante l'apertura. Come nella precedente seduta, nel periodo centrale la riunione si è affievolita in una stasi operativa volta al peggio da insistenti vendite della nostra piazza. Più tardi però la fermezza di altre piazze ed una rivincita di denaro anche sul nostro mercato hanno fornito un quadro di larga ripresa. Protagoniste le Fiat, si è avuto un listino moderatamente migliore, compilato però sotto l'influsso di un più convinto ottimismo. Nei titoli di Stato i Buoni del Tesoro hanno opposto buona difesa, mentre Rendite e Redimibili hanno presentato serie fratture nel precedente livello. Il dopoborsa, dapprima riflessivo, si è poi sviluppato favorevolmente, mentre nell'interno settore chimico si è notato qualche prodromo di ripresa.

Titoli	25	26	Titoli	25	26
Ren. '02	71 50	70 75	Bevigl.	2200	2225
Red. 3½	80 90	81 —	Nebiol.	615 —	700 —
» l. a.	80 75	80 50	Isest	470 —	480 —
Red. 1¼	67 25	67 —	Stere.	2700	2700
» l. a.	67 50	67 50	Finsid.	1400	1450
Ren. 5%	83 90	84 —	Ilva	330 —	372 —
» l. a.	84 —	84 —	Arnold	720 —	740 —
Red. 5%	87 —	85 —	Viscosa	18 350	18 900
» l. a.	87 —	85 —	Cir	5000	5000
Rid. 3½	78 —	76 —	Snia	1100	1250
» l. a.	79 —	77 25	Anic	2077	2190
Bu. 49	96 75	96 50	[illegible]	[illegible]	345 —
» 50-I	95 75	96 —	Mon. p.	7500	3720
» 50-II	95 [illegible]	96 —	[illegible]	695 —	711 —
» 51	95 [illegible]	95 —	[illegible]	1900	[illegible]
» 51 A	90 00	90 —	Unica	980 —	997 —
Bu. 52	96 50	96 75	Cart. It.	5625	5815
» 50 S	94 90	94 90	Burgo	4900	4550
[illegible]	280 —	275 —	Paradt.	3500	3200
[illegible]	415 —	440 —	Tes. F.	1600	1625
[illegible]	470 —	470 —	M.A.I.	10 000	10 000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Siele	230 —	240 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Valdar.	4900	4450
[illegible]	390 —	400 —	Mar. E.	720 —	735 —
[illegible]	315 —	312 —	Sade	1400	1415
[illegible]	315 —	310 —	Sarda	155 —	155 —
[illegible]	[illegible]	474 —	Parmar	350 —	350 —
» 5,5%	[illegible]	425 —	Marn	1900	1900
» 5%	[illegible]	493 —	Wast.	1725	1710
Mngl.	475 —	475 —	Paramm.	[illegible]	800 —
» 4%	485 —	485 —	Gilard.	[illegible]	900 —
[illegible]	460 —	460 —	Frigi	800 —	810 —
A. Com.	10 500	10 500	Solfo	1850	1910
Medit.	7500	7500	Lig. [illegible]	1900	1900 —
Merid.	5000	5450	Talco	11 700	11 700
Ter. N.	290 —	300 —	Borgo	7700	7700
Italgas	57 —	59 —	Ceten.	7800	7800
Sip	1380	1387	Fima	1875	1900
Terni	530 —	555 —	Lanca	5600	5600
P.O.E.	392 —	400 —	Ansiat	4600	4600
[illegible]	470 —	490 —	Acq. P.	1650	1650
[illegible]	6500	6650	Fiorio	1250	1250
[illegible]	1000	1050	[illegible]	3600	3600
Marelli	2150	2120	[illegible]	4900	4900
Fiat	2042	2230	[illegible]	10 300	10 000
Isotta	300 —	320 —	—	—	—

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 2457; New York 781; Svizzera 182. Mercato libero delle valute: Sterlina oro 8600-8700, marengo 5600-5700; sterlina unitaria 1780; dollaro carta 630-[illegible]; franco sv. 173-176; franco fr. 225-232; oro fino 930-940; argento 18-19.

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra (Tr. I, m. 221,1). - 11,30: Ritmi e melodie - 12,10: Musiche corali - 12,30: Repertorio fonografico - 13,15: Orchestra Gorgini - 14,15: Borsa di Milano - 14,25: Borsa di Torino e Genova - 17: Orchestra Harry James - 17,30: Parigi vi parla - 18: Orchestra Gallino - 18,45: Soprano Licia Galvano - 19,15: Con Geral Kramer - 19,40: Musiche bandistiche - 20,33: Orchestra armonica - 21: Duetti d'amore da opere liriche - 21,30: Sporchi e tre loci - 22,10: Pianista Walter Gieseking - 22,35: Orchestra Cetra.

Rete rossa (To. II, m. 304,3). - 13,15: Musiche operistiche dell'Ottocento francese - 14,05: Swing trio Rocchi-Zonisse. Fiocigiorno - 14,35: Orchestra Campese - 17,30: Per i bambini - 18: Pomeriggio musicale - 19: Il vostro amico - 19,30: Attualità sportive - 20,33: Orchestra Ferrari - 21,30: Musica sinfonica.

FILIPPO BURZIO
Direttore

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Il calendario di calcio Serie A

Inizio 14 settembre - Ore 15,30

1ª GIORNATA: Livorno-Vicenza; Lucchese-Genoa; Lazio-Milan; Bologna-Pro Patria; Fiorentina-Roma; Internazionale-Modena; Torino-Napoli; Sampdoria-Triestina; Alessandria-Juventus; Atalanta-Bari. (Riposa Salernitana).

2ª GIORNATA: Genoa-Napoli; Milan-Pro Patria; Juventus-Sampdoria; Modena-Fiorentina; Alessandria-Vicenza; Bari-Torino; Atalanta-Internazionale; Lucchese-Bologna; Roma-Livorno; Salernitana-Lazio. (Riposa Triestina).

3ª GIORNATA: Bari-Roma; Torino-Lucchese; Livorno-Triestina; Bologna-Atalanta; Internazionale-Alessandria; Fiorentina-Milan; Vicenza-Salernitana; Genoa-Juventus; Pro Patria-Sampdoria; Lazio-Modena. (Riposa Napoli).

4ª GIORNATA: Triestina-Salernitana; Napoli-Lazio; Roma-Torino; Milan-Genoa; Vicenza-Bari; Sampdoria-Internazionale; Alessandria-Bologna; Pro Patria-Fiorentina; Juventus-Atalanta; Modena-Livorno. (Riposa Lucchese).

5ª GIORNATA: Livorno-Milan; Fiorentina-Napoli; Atalanta-Modena; Bologna-Roma; Torino-Vicenza; Genoa-Alessandria; Lazio-Pro Patria; Internazionale-Juventus; Salernitana-Lucchese; Triestina-Bari. (Riposa Sampdoria).

6ª GIORNATA: Milan-Bologna; Sampdoria-Atalanta; Bari-Salernitana; Juventus-Triestina; Napoli-Vicenza; Alessandria-Livorno; Pro Patria-Torino; Modena-Genoa; Lucchese-Fiorentina; Lazio-Internazionale. (Riposa Roma).

7ª GIORNATA: Bologna-Sampdoria; Roma-Atalanta; Torino-Juventus; Triestina-Milan; Internazionale-Lucchese; Vicenza-Modena; Genoa-Lazio; Fiorentina-Salernitana; Livorno-Pro Patria; Napoli-Alessandria. (Riposa Bari).

8ª GIORNATA: Fiorentina-Livorno; Milan-Internazionale; Bologna-Torino; Bari-Modena; Juventus-Lazio; Salernitana-Napoli; Lucchese-Triestina; Roma-Pro Patria; Atalanta-Alessandria; Sampdoria-Vicenza. (Riposa Genoa).

9ª GIORNATA: Lazio-Roma; Alessandria-Lucchese; Genoa-Sampdoria; Livorno-Internazionale; Vicenza-Bologna; Pro Patria-Triestina; Torino-Salernitana; Napoli-Juventus; Milan-Atalanta; Bari-Fiorentina. (Riposa Modena).

10ª GIORNATA: Fiorentina-Bologna; Lucchese-Bari; Napoli-Pro Patria; Internazionale-Genoa; Atalanta-Salernitana; Juventus-Livorno; Triestina-Lazio; Sampdoria-Torino; Modena-Alessandria; Roma-Milan. (Riposa Vicenza).

11ª GIORNATA: Bologna-Livorno; Vicenza-Roma; Lazio-Atalanta; Alessandria-Torino; Internazionale-Bari; Triestina-Fiorentina; Salernitana-Modena; Pro Patria-Genoa; Lucchese-Milan; Sampdoria-Napoli. (Riposa Juventus).

12ª GIORNATA: Roma-Sampdoria; Torino-Internazionale; Pro Patria-Salernitana; Milan-Juventus; Atalanta-Lucchese; Bologna-Triestina; Genoa-Vicenza; Bari-Alessandria; Napoli-Modena; Livorno-Lazio. (Riposa Fiorentina).

13ª GIORNATA: Salernitana-Sampdoria; Modena-Bologna; Napoli-Roma; Triestina-Vicenza; Lazio-Bari; Alessandria-Fiorentina; Internazionale-Pro Patria; Atalanta-Torino; Juventus-Lucchese; Genoa-Livorno. (Riposa Milan).

14ª GIORNATA: Torino-Triestina; Bari-Genoa; Sampdoria-Fiorentina; Bologna-Lazio; Lucchese-Pro Patria; Milan-Modena; Roma-Juventus; Vicenza-Internazionale; Alessandria-Salernitana; Livorno-Napoli. (Riposa Atalanta).

15ª GIORNATA: Alessandria-Roma; Salernitana-Genoa; Internazionale-Bologna; Modena-Triestina; Torino-Fiorentina; Vicenza-Juventus; Lazio-Lucchese; Bari-Pro Patria; Atalanta-Napoli; Sampdoria-Milan. (Riposa Livorno).

16ª GIORNATA: Genoa-Roma; Salernitana-Livorno; Fiorentina-Internazionale; Milan-Bari; Atalanta-Vicenza; Juventus-Modena; Pro Patria-Alessandria; Triestina-Napoli; Lazio-Torino; Lucchese-Sampdoria. (Riposa Bologna).

17ª GIORNATA: Milan-Salernitana; Napoli-Bologna; Livorno-Torino; Juventus-Fiorentina; Roma-Internazionale; Modena-Lucchese; Genoa-Atalanta; Bari-Sampdoria; Alessandria-Triestina; Vicenza-Lazio. (Riposa Pro Patria).

18ª GIORNATA: Bari-Bologna; Lazio-Alessandria; Sampdoria-Livorno; Salernitana-Juventus; Triestina-Roma; Modena-Pro Patria; Fiorentina-Atalanta; Torino-Genoa; Lucchese-Vicenza; Napoli-Milan. (Ripos. Internazionale).

19ª GIORNATA: Atalanta-Livorno; Pro Patria-Vicenza; Juventus-Bari; Fiorentina-Lazio; Sampdoria-Modena; Triestina-Genoa; Milan-Torino; Roma-Lucchese; Bologna-Salernitana; Napoli-Internazionale. (Riposa Alessandria).

20ª GIORNATA: Alessandria-Sampdoria; Atalanta-Pro Patria; Livorno-Bari; Juventus-Bologna; Genoa-Fiorentina; Internazionale-Triestina; Lucchese-Napoli; Vicenza-Milan; Modena-Torino; Salernitana-Roma. (Riposa Lazio).

21ª GIORNATA: Alessandria-Milan; Internazionale-Salernitana; Fiorentina-Vicenza; Pro Patria-Juventus; Livorno-Lucchese; Bologna-Genoa; Sampdoria-Lazio; Roma-Modena; Triestina-Atalanta; Bari-Napoli. (Riposa Torino).

Edoardo Mangiarotti campione mondiale di fioretto

Parigi, 26 agosto.

Al termine della terza giornata dei Giochi universitari l'Italia si è attribuito un terzo titolo mondiale: quello di fioretto individuale per merito, di Edoardo Mangiarotti.

Altri titoli sono stati assegnati: nell'inseguimento individuale di ciclismo il francese Guillemet ha confermato il suo ottimo piazzamento ai recenti campionati mondiali dominando nettamente i suoi avversari.

Nel nuoto, infine, grande sorpresa: mentre si davano gli ungheresi sicuri vincitori e gli egiziani come principali outsiders, i due primi titoli sono andati all'Inghilterra.

La squalifica di Ossola

Ridotta quella di Magni

Genova, 26 agosto.

La Commissione d'appello della F.I.G.C. ha esaminato i reclami della Juventus e del Torino.

Il reclamo della Juventus per la squalifica di Magni, è stato in parte accolto; la squalifica è stata ridotta a otto giornate effettive di campionato. E' stato invece respinto il reclamo del Torino e confermata la squalifica di Ossola fino al 28 febbraio 1948.

E' stata ridotta la squalifica del giocatore Nay, della Carrarese, al 31 ottobre 1947. La squalifica di due domeniche dal campo della Fiorentina, è stata ridotta a una.

Sentimenti IV è stato operato

Si annuncia l'arrivo di Riba

A pochi giorni dall'inizio del campionato di calcio si continua a parlare di trasferimenti. Si apprende dai dirigenti della Juventus che i bianconeri stanno trattando in Cecoslovacchia l'ingaggio di una mezz'ala sinistra: Jan Riba, attualmente in forza allo Sparta di Praga.

Sentimenti IV è entrato in una clinica cittadina ed è stato sottoposto ieri pomeriggio, con esito soddisfacente, all'operazione dell'appendicite.

Sul campo dell'Alessandria si è svolto ieri un allenamento al quale ha partecipato anche Lusthe.

Da Modena si conferma la cessione di Brighenti al Genova per oltre 20 milioni; al giocatore spetterà un compenso di tre milioni.

«Angelo» sul ring negli assalti di «catch»

Il teatro estivo del Parco Michelotti ospiterà ancora una volta, a partire da questa sera, i campionati europei di lotta libera catch, che proseguiranno tutte le sere fino a domenica.

Sono dati come sicuri partecipanti: Guy Blados (Francia), René Deor (Francia), Emil Szymarz (Austria), Rodolf Gralea (Svizzera), Frederik Knudsen (Danimarca), Francisco Mena — campione mondiale dei dilettanti — (Cecoslovacchia); in più gli italiani A. Fusero, R. Sabbadini, L. Jacovacci, R. De Marchi, U. Paderzoni, M. Ghelli, B. Varalzi, G. Pianza.

Sarà anche presente il campione del mondo della specialità Maurice Tillet, detto «Angelo». Egli, essendo americano, non potrà partecipare ai campionati e lotterà quindi fuori gara. «The Angel», come lo hanno denominato i suoi connazionali in contrapposizione alla sua bruttezza, giunge a Torino preceduto da chiara fama.

SEGUENDO LA CRONACA

I **Soci dell'AUTOMOBILE CLUB** di Torino, che volessero prenotare biglietti di Tribuna a riduzione per il XVIII Gran Premio d'Italia, che si svolgerà a Milano il 7 settembre, sono invitati a rivolgersi all'A.C. entro il 3 settembre prossimo.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

MICHELOTTI: 21 Catch Lotta libera americana.
BLECHENDUAIT LUTHARIO: ore 21 Orchestra Germonio.
EDEN DANZE: p. Statuto ang. v. A. Nota, T. 44-765. Orch. Zeme 21.
ALHAMBRA Giardino Danze, via Nizza 60. Orch. Cuminatto ore 21.
CLUB LA FLORIDA (p. Solferino, ang. v. S. Teresa) 21 orch. Canaro.
CHALET (Val.) 21 Orch. G. Mojetta
ARC-EN-CIEL (Valsalice) 462-322.
LIDO GAY 21-1 Orch. Silvestro.
LA SERENELLA: 21 Orch. Moreno.
MONTE CAPPUCCINI danze 21-24.
SALETTA: Dante 56 e 21 Gilardi.
PAGODA DANZE: dalle 21 all'1.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «I conquistatori del West» Richard Dix, Jane Wyatt, Albert Dekker. Ult. 22,30.
ASTOR: «Domani sarò tua» Paulette Goddard, Ray Milland.
VITTORIA: «Non è tempo da commedia» con James Stewart, Rosalind Russell. Ult. 22.
CORSO: «L'incubo del passato» Warner Baxter, Margaret Lindsay. Ultimo ore 22,10.
AUGUSTUS: «La più bella avventura» Michele Alfa, Raymond Bouleau. Ult. 22,10.
DORIA: «La città rubata» con Jane Wyatt e Richard Dix.
GIARDINO ESTIVO: «Fermi tutti» Buster Crabbe, Dave O' Brien. Apertura 20,30; ultimo 22,30.
IDEAL: «Il fantasma dell'Opera» (Technicolor) Nelson Eddy, Susanna Foster. Apertura 14.
NAZIONALE: «Spavalderia» Wallace Beery, Jackie Cooper, F. Wray
STATUTO: «Stormy Weather».
HOLLYWOOD: «I ragazzi della via Paal» George Breakston.
PRINCIPE: «La corsa della morte» Ladd, Russell. Locale fresco.
ALPI: «Desiderio» (E. Parvo).
ELISEO: 2 ragazze e 1 marinaio.
ASTI: «Distruzione» S. Tracy.
PALERMO: Acque del Sud. A. 19.
ADUA: «Partita d'azzardo». Var.
SOCIALE: «D'Artagnan e i tre moschettieri» (Don Ameche).
FREJUS Tarzan a New York. Var.
S. PAOLO: Ponte St. Luis Rey.
APOLLO: Nella camera di Mabel.
LUCENTO: «Sparvieri Colorado».
Piemonte: Sul sentiero dei mostri.
OLIMPIA: Abbasso la ricchezza.
TITANIA: «Il bandito» Nazzari.
RADIUM: «Vendetta d'amore».
ODEON: «Ritorno». J. Mills.
DORA: «Nuvole in Paradiso».
PO: «Sfida mortale» G. Brent.
EXCELSIOR: Non dirmi addio.
COLOSSEO: «Manette e fiori d'arancio» Joan Blondell.
ASTRA: «Ciao, bellezza». A. 19.
TORINO: «Veleno in Paradiso». Anne Baxter, Ralph Bellamy.
LUX: Riapertura venerdì 29 corr. «La donna che ho sognato».

Dopo lunga e penosa malattia, munito dei Conforti Religiosi, il 24 corr. è spirato serenamente

Annibale Colli di Felizzano
Ammiraglio di Divisione R. N.

Ad esequie avvenute ne danno il triste annunzio la cognata Carola Colli di Felizzano Avogadro di Collobiano, i nipoti Colli di Felizzano, Quaireto, Casana, Pasco e Lurzolle, cugini e parenti tutti.
Torino, 26 agosto 1947.
Pompe Funebri Ombia - Tel. 44-818

Dopo infinite sofferenze è salita al Cielo l'anima eletta di

Virginia Priora ved. Brocchia

La sorella e i nipoti ne danno il doloroso annuncio. I funerali avranno luogo in Lamporo, mercoledì 27 corr. alle ore 17. (27351
Lamporo, 26 agosto 1947.

L'avvocato Givone, il gen. Varia, Tabone e Bertola prendono viva parte al dolore del comune amico Freydoz Giordano per il repentino decesso della Signora

Fiori Armida in Freydoz

Torino, 26 agosto 1947. (27899

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 40 p.p.

ROTTAMI, ferraglie, ferro metalli, migliori prezzi acquista Ferrero, Fossata 6, telefono 21-088.
SBARRE acciaio diametro 40 resistenza 100 motore nafta HP 45 vendo. Telef. 24-088. 8 ?
TEGOLE piane curve pronta consegna piccole grandi partite. Telefonare 47-384. 14101

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 40 p.p.

AFFARONE rimettesi primario negozio apparecchi elettrodomestici radiofonici, centralissimo. Aghemo, Lagrange due. 40430
BLOCCASI 1.000.000 centrale negozio merceria confezioni. Demaestri, Giolitti 4. 13377
BOTTIGLIERIA semicentrale altra periferica alloggio cediamo. Urat, via Giolitti 10. 15830
CERCASI centrale esportaz. vini oppure negozio adatto. Tel. 45-051
CINEMATOGRAFO 300 sedili ottima attrezzatura attivissimo minimo spese cedesi occasione. Scrivere cassetta 1961, SPI, Torino. 77775
COMMESTIBILI drogheria buone posizioni alloggio cedonsi. Urat, via Giolitti 10. 15870
FARMACIA acquistasi affittasi in Torino o località climatica. Specificare condizioni e prezzo. Scrivere cassetta 6122 SPI, Torino.
CEDESI piccolo bar cauzionando. Telefonare 70-191. 63667
IMPRESA edile cerca finanziatore o socio ottimo affare. Scrivere cassetta 6144 SPI, Torino. 69756
ISTITUTO conosciutissimo cerca 4-6 milioni per ampliamento propria attività. Scrivere cassetta 27 P. SPI, Genova. 16494
RIVENDITA pane pasticceria alloggio tre camere cedesi. Boria, Vanchiglia 10. 16436
SIGNORA 35enne bella presenza praticissima commercio dando garanzia cerca gerenza qualsiasi articolo Scrivere C. I. n. 10.346.335 F. P. Alba. 63360
VENDO conceria fabbricato e macchinari L. 9.500.000. Miroglio Battista, Alba. 16191

4 CASE E TERRENI L. 40 p. p.

ALLOGGETTI due camere 170.000, negozi, magazzini, occupati, vendonsi. Via Cellini 30 (Valentino)
ALLOGGETTO libero camera cucina entrata cantina termo scala marmo vendo 600.000 trattabili. Roggero, corso Racconigi 135 bis.
CAMERA soffitta grandissime piazza Vittorio libere subito vendo 190.000. Roggero, corso Racconigi 135 bis. 200967
CASA oppure villa qualunque zona acquisto. Specificare. Scrivere cassetta 4187 SPI, Torino. 49961
CAVORETTO terreno panoramicissimo mq. 1300 fronte viale filobus vendesi. Telefonare 83-534. 62977
CROCETTA vendesi belli alloggetti 2-3 camere occupati. Tel. 50-414.
CROCETTA vendonsi alloggi negozi. Rivolgersi cantiere via Marco Polo 34. 49051
OTTIME condizioni vendonsi uffici magazzino cantinato. Rivolgersi via Mille 22. 63693
VENDESI casetta zona Francia, otto camere, termosifone, giardino. Scrivere cassetta 6100, SPI, Torino.
VENDO tenuta 190 giornale civile e rustico prati vigna campi bosco bestiame attrezzi raccolto. Cancelli chiusi L. 12.000.000. Miroglio Battista, Alba. 16191

5 AFF. TERR. E LOC. L. 40 p. p.

ANTICA ditta industriale associata organizzazione americana, cerca affitto locali ufficio, 4 5 camere centrali assai decorose. Scrivere cassetta 1233 SPI, Torino. 77215
NEGOZI con retro nuova costruzione pronti primo dicembre località centrale commerc. affittansi Scrivere cassetta 6274 SPI, Torino.
STABILIMENTO industriale zona Lingotto mq. 4000, di cui 2000 coperti, uffici parte ricostruiti, disponibile subito affitterebbesi ad azienda importante. Preferita controproposta che offra locali centrali assai decorosi per uffici. Scrivere cassetta 1233 SPI, Torino.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi rilevando impianti parte mobilio Demaestri, Giolitti 4.
ALLOGGIO 4 stanze cucina servizi cerco affitto acquisto periferia dintorni Torino. Scrivere cassetta 6195, SPI, Torino. 62707
CERCO alloggio centrale 3 camere servizi, altro 1-2 camere servizi. Buonentrate adeguate. Tel. 84-185.
CERCO alloggio 5 camere, disponendo buonentrata eventualm. cambio avviatissimo negozio maglierie con alloggio. Telefonare 62-464. 62280
CERCO camera vuota 9000 mensili. Scrivere cassetta 6100, SPI, Torino.
CERCO 3 camere servizi offrendo alto fitto oppure cambierei analogo Pinerolo. Telef. 551-511. 62530
CERCO cinque sei camere servizi sig..orile, buonuscita. Scrivere cassetta 6273 SPI, Torino. 63644
CERCO in affitto alloggio 7-8 camere più accessori centr. Tel. 61-530
CONIUGI impiegati cercano camera vuota, ammobigliata, possibile cucina, affitto massimo. Scrivere cassetta 6000, SPI, Torino. 60994
LAUTO compenso offro procurandomi alloggetto due tre camere periferia dintorni Torino pagando buon affitto. Scrivere cassetta 6117, SPI, Torino. 63264

9 ALB. E STAZ. Clim. L. 40 p. p.

SANREMO, Hôtel Columbia, posizione incantevole, trattamento di primo ordine. 5661

11 CAM. MOB. PENS. L. 80 p. p.

CERCASI camera confortevole indipendente, meglio, due, vicine, centrali, riscaldamento possibilmente autonomo eventualmente uso pensione. Scrivere cassetta 6206 SPI, Torino. 63630
GIOVANE serio cerca camera mobiliata. Scriv. cass. 6136 SPI, Torino
MEDICO specializzato cerca camera ammobigliata vuota meglio indipendente qualsiasi zona. Scrivere cassetta 1122, SPI, Torino. 90044

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

CERCANSI impiegati molto esperti per uffici commerciali grande industria siderurgica. Scrivere cassetta 202 A, SPI, Milano.
CERCASI abile verniciatore a stoppino. Telefonare 67-633.
CERCASI tuttofare pratica servizio, serie referenze. Tel. 75-402, ore 12-15
COMPTOMETRISTE comptometriste veloci pratica conteggi industriali cerca importante azienda. Milano buone condizioni. Scrivere dettagliando cass. 1086 SPI, Torino.
DIRIGENTE capoofficina conoscenza lavorazione capsule, scatolame metallico ed affini, spiccate doti organizzative, cercasi. Scrivere indicando età posti occupati pretese, Lermetica, Firenze. 16104
DISEGNATORE esperto e provetto pettinati e cardati fini cercasi da importante lanificio provincia Torino. Indicare età posti occupati referenze e pretese. Scrivere cassetta 9723 SPI, Torino. 16309
DOMESTICO finito con ottime referenze cercasi. Scrivere cassetta 1220 SPI, Torino. 27906
DONNA pratica cucito rammendo cercasi 40 ore settimanali. Scrivere cassetta 6104, SPI, Torino. 63940
FARMACISTI possibilmente coniugi cercansi liberi ottobre servizio Torino compreso notturno camera per pernottamento. Scrivere cassetta 6196, SPI, Torino. 63281
FATTORINO anche guidatore motocarro cerca subito vinicola. Firenze, via S. Secondo 15. 77771
INDOSSATRICE perfetta referenze cercasi subito. Gori, via XX Settembre 3. 77185

GOVERNANTE cercasi, conoscenza lingue, preferibilmente inglese, accudire due bimbe età cinque e tre anni. Indicare referenze, pretese mensili. Di Salvo, via [illegible] Amari 106, Palermo. 16046
LAVORANTI e aiutanti sarte cerca subito Favro, via Ponza 5. 63776
SERIA ditta cerca abili miniaturiste, ottime retribuzioni. Scrivere cassetta 73 H. Sipra, Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 15 prime 10 parole. L. 40 successive.

ADDETTERE! servizio coniugi persona sola ovunque. Scrivere cassetta 6101, SPI, Torino. 63237
AUTISTA secondo benzina nafta pretese offresi. Scrivere cassetta 6006, SPI, Torino. 6637977
AUTISTA 2° 3° nafta occuperebbesi agenzia trasporti oppure privato ovunque. Scrivere cassetta 6275 SPI, Torino. 63646
COMMERCIALISTA tecnico amministrativo funzion. direttivo industria biscottiera migliorerebbe ovunque anche altro ramo. Scrivere cassetta 6114, SPI, Torino.
CONIUGI senza prole moralità offronsi custodi villa casa signorile per solo alloggio. Scrivere cassetta 6124, SPI, Torino. 63778
**EX-ufficiale aeronautica, 36enne perito industriale, occuperebbesi, mite compenso. Scrivere cassetta 1218 SPI, Torino. 77940
FARMACISTA, ottime referenze, lunga pratica, offresi ovunque direttrice collaboratrice. Adele Bona, Rattazzi 10, Alessandria. 16056
GEOMETRA trentacinquenne praticissimo costruzioni civili industriali, ottimo disegnatore, offresi anche assistente cantiere. Scrivere cassetta 6111, SPI, Torino. 63051
INDOSSATRICE bella presenza offresi. Scrivere: Avviso 13047, Bertolino, pubblicità, Fossano. 16057
PENSIONATO occuperebbesi posto fiducia garanzia referenze ottime pretese. Scrivere cassetta 1131, SPI, Torino. 90044
PERITO chimico 36enne pratico laboratorio reparti impiegherebbesi Torino vicinanze. Scrivere cassetta 3013 SPI, Torino. 51246
PORTIERATO stabile assumerei senza nessuna pretesa. Pascali, corso Ferrucci 34. 63703
QUARANTENNE robusta fidata occuperebbesi comunque mezza giornata, pratica commercio. Scrivere cassetta 1192, SPI, Torino. 90015
RAGIONIERE 46enne completa conoscenza lavoro bancario borsa amministrativo lingue presenza referenze primarie offresi adeguato lavoro concetto, disposto recarsi ovunque. Scrivere cassetta 6034 SPI, Torino. 63103
SIGNORA cerca impiego commessa o cassiera. Scrivere cassetta 6117, SPI, Torino. 6350
SIGNORINA energica età capoufficio, lunga pratica azienda meccanica, corrispondenza, contabilità paghe operai, assicurazioni, macchina scrivere propria, telefono, casa piano rialzato, zona signorile, cerca buona sistemazione, eventualmente combinazione. Scrivere cassetta 1091, SPI, Torino. 90036
SIGNORINA seria disponendo cauzione offresi cassiera cinema bar negozio. Scrivere Marvit, via Cavour 7, Torino. 26300
SPEDIZIONIERI Torino. Organizzatore tecnico amministrativo vastissime conoscenze, lingua, tariffe doganali italiane estere traffico terrestre marittimo, disponendo clientela cerca azienda attiva e ventualmente associerebbe. Inanonimi. Scrivere cassetta 6217 SPI, Torino.
VENTOTTENNE ex agente meccanico offresi sorvegliante notturno privato, stabilimento. Scrivere cassetta 1123, SPI, Torino. 90036
VERNICIATORE capace nitro fuoco grasso offresi. Tessera postale 820.803, Torino. 63973
18enne attiva pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso piccola azienda od ufficio privato, eventualmente cauzione. Scrivere cassetta 6125, SPI, Torino. 63770
18enne patente auto 2° caldaie vapore pratica elettricista idraulica frigoriferi offresi qualunque mansione referenze. Scrivere cassetta 6007, SPI, Torino. 63761
46enne offresi giornata coniugi, referen. Scriv. cass. 6123 SPI, Torino

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 60 p.p.

BILANCE automatiche cercasi concessionari tutta Italia. Scrivere [illegible] 6123, SPI, Torino. 88708
EDITRICE cerca [illegible] elementari propaganda testi zone Ivrea Susa Pinerolo. Scrivere cassetta 1115, SPI, Torino. 26900
FABBRICA elettrodomestici affiderebbe rappresentanza Piemonte. «Sali», via Lazzaroni 12, Milano.
REGANDONI Argentina assumerei rappresentanza tessile, referenze, eventuale cauzione. Scrivere cassetta 6135, SPI, Torino. 63980
INDUSTRIA prodotti alimentari cerca introdottissimi piazzisti province Savona, Aosta, Cuneo, Biellese, stipendio provvigione. Scrivere cassetta 6128, SPI, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 40 p. p.

BUONA mancia consegnerà libretto pensione guerra 2204008. Torraro, Bologna 91. 77185

19 ANNUNZI VARI L. 40 p. p.

ACQUISTO vasche bagno occasione, access. Gotta, tel. 45-083, Mazzini 13
MACCHINE maglieria 3/4 vendo. Casacci, Arsenale 40, tel. 53-368.
MACCHINE scrivere calcolatrici acquistiamo pagando massimo. Matteotti 3, telefono 41-220.
ORFANA due ambi genitori, quattordicenne, coniugi accoglierebbero. Scriv. cassetta 6103, SPI, Torino.
PRIVATO acquista se occasione stufa legna carbone per riscaldare grandi ambienti. Telef. 53-674.
VENDESI miglior offerente termocucina completo quattro camere. Strada Campagna 136, telef. 93-090.
VENDO miglior offerente brillante purissimo 6 grani, cava vecchia. Scrivere cassetta 1190, SPI, Torino.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 40 p.p.

ATTENZIONE!!! Visitate piccolo Gioiello Alpino Piuma molleggiato; potete provarlo. Ormea 73, Gogliardo. 26094
BIANCHI 125 ultimo tipo nuova vendesi miglior offerente. Scrivere cassetta 1128, SPI, Torino. 90036
CABRIOLET 1100 fuori serie da immatricolare privato vende. Telefonare 80-712. 63871
CAMBIEREI moto Rudge 250 ottima veloce circolante con moto cassone fatica 500 anche vecchio tipo. Telef. 87-067. 63220
COMPRO ottima bicicletta se occasione. Scrivere cassetta 1130, SPI, Torino. 78630
DODGE ribaltab. acquistansi. Scrivere dettagliando prezzo cassetta 6119, SPI, Torino. 63787
GUZZI 65 vendesi contratto consegna entro agosto miglior offerente. Scrivere cassetta 1119, SPI, Torino.
JEEP perfetto stato, carburatore Weber, gomme originali, vendesi. Telefonare 63-611. 62210
MOTOCARRO Benelli ql. 10 quattro marce retro vendo. S. Chiara 20, telefono 48-071. 77770
PRIVATO vende tre moto 500 Bianchi, Sarolea, Jap. Corso Regio Parco 20, telef. 20-033. 26836
SOCCOA 1500, 1100 acquisto. Versace, San Secondo 17, tel. 46-873.
SS da privato compro 500-1100 perfette vera occasione. Scrivere cassetta 6112, SPI, Torino.
TOPOLINO balestrino «cabriolet» musino bauletto quattro posti rimesso nuovo ben gommato vendesi. Telefonare 43-263. 26833
VENDESI motocarro Benelli gommato, motore nuovo. Tel. 61-530
VENDO motocarro 500 Olearo gommatissimo. Antonio Ponzo, via Ellero 34. 63677
VENDO moto nuova Matchless 350. Telef. 60-170. 90030
VENDO moto Sertum 250 nuovissima appena rodata 300.000. Telefonare 58-568. 63636

«RUMIANCA»
SOCIETA' PER AZIONI CON SEDE IN TORINO
Capitale L. 900.000.000 versato
iscritta presso la Cancelleria del Tribunale Civile di Torino

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Straordinaria per le ore 16,30 del giorno di giovedì 4 settembre 1947 in Torino, presso la Sede Sociale, corso Montevecchio 39, per deliberare intorno al seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1°) Emissione di obbligazioni: deliberazioni relative;
2°) Aumento del capitale: deliberazioni relative.

Potranno intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti i quali, almeno cinque giorni interi prima di quello fissato per la riunione, risulteranno intestatari di certificati nominativi.

Occorrendo una riunione di seconda convocazione, questa avrà luogo il giorno 5 settembre alla stessa ora e nello stesso luogo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

per l'approvazione del bilancio 1945-1946 e per le elezioni Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Torino

Gli iscritti sono convocati per l'oggetto suindicato nella sala della biblioteca forense al Palazzo di Giustizia in assemblea di prima convocazione per le ore 9 di domenica 7 settembre 1947 ed occorrendo in seconda convocazione per l'11 settembre 1947 alla stessa ora, nonchè il giorno 18 settembre 1947 stessa ora per l'eventuale votazione di ballottaggio.